

"LO STADIO" - TIZIANO FERRO



Da timido cantante di provincia a popstar di caratura mondiale, la sua carriera è stata anche e soprattutto una crescita interiore che lo ha portato ad acquisire sicurezza di sé e del proprio talento.

Nato a Latina il 21 febbraio 1980, scrivere canzoni è una passione che coltiva fin da piccolo, vivendola come una valvola di sfogo dei tormenti interiori, legati al carattere introverso e alla bulimia. L'interesse per la musica gospel gli apre le porte delle radio locali, come speaker, e dei locali come cantante di pianobar.

Dopo aver fallito per due volte l'ingresso al Festival di Sanremo, nel 2002 esordisce con l'album *Rosso relativo*, trainato dai singoli Xdono e "Rosso relativo" (premio Miglior Artista Esordiente al Festivalbar). L'exploit si materializza con il secondo album, 111 (riferito al peso massimo raggiunto in età adolescenziale), che vende oltre un milione di copie, spopolando anche nella versione spagnola grazie alle hit "Sere nere" e "Non me lo spiegare".

L'ascesa è inarrestabile con i tre successivi album, "Nessuno è solo", "Alla mia età" e L'amore è una cosa semplice, tutti premiati con il disco di diamante. Nel 2010 affida al libro *Trent'anni e una chiacchierata con papà* i suoi pensieri più intimi e la scelta di dichiarare la propria omosessualità.

Testimonial dell'UNICEF, è impegnato in diverse attività solidali. A fine 2016 pubblica il sesto album, *Il mestiere della vita*, anticipato dal singolo "Potremmo ritornare".

LO STADIO (2015)

Oh oh, oh oh
Sol tu sai superarmi
Se si parla di confini
Se si parla di limiti umani
Di pazienza, di amare, di urlare
E mi sono promesso che non ti cercherò
Forse mai più
Il destino mi osserva stavolta no, non posso fermarmi
Stavolta sarai tu a guardarmi

Oh oh
Come un concerto in piena estate e il mondo che aspetta
Oh oh
Come una luce che si accende e il mondo mi guarda
E in ogni stadio c'è una storia
Il timore, l'amore
La fine di una vita, il principio di altre mille
Ed una voce, un coro, che spaccano il cielo
E cambieremo il mondo, ma cambierà davvero
E in ogni stadio c'è la musica tutta la notte
Persone vere, di cuore o corrotte
Ma al confine di un solo universo d'amore, d'amore
Lo stadio

Saranno diecimila gallerie
A dividermi da te
Eppure non riesco a immaginare
Che un giorno in fondo al buio possa stagliarsi il mare
Ho promesso a me stesso, non penserò più a te
Forse mai più

Ho promesso all'universo che si parlerà di me per le strade
Come un profeta e ciò in cui crede

Oh oh
Alla ricerca di uno spazio, una piazza, un'arena
Oh oh
Dove chi ama può gridarlo a voce piena
E in ogni stadio c'è una storia
Il timore, l'amore
La fine di una vita, il principio di altre mille
Ed una voce, un coro, che spaccano il cielo
E cambieremo il mondo, ma cambierà davvero
E in ogni stadio c'è la musica tutta la notte
Persone vere, di cuore o corrotte
Ma al confine di un solo universo d'amore, d'amore
Lo stadio!
E in ogni stadio c'è la musica tutta la notte
Persone vere, di cuore o corrotte
Al confine di un solo universo d'amore, d'amore
Lo stadio!
E in ogni stadio c'è una storia
Il timore, l'amore
La fine di una vita, il principio di altre mille
Ed una voce, un coro, che spaccano il cielo
E cambieremo il mondo, ma cambierà davvero
E in ogni stadio c'è la musica tutta la notte
Persone vere, di cuore o corrotte
Al confine di un solo universo d'amore, d'amore
Lo stadio!

Questa canzone mi piace per il ritmo e perché mi ricorda la famiglia.

Link video: <https://youtu.be/9BTShZruAes>